

Il leprotto

Avrei un racconto... vabbè, ve lo dico:
c'era un leprotto, e di tutto era amico.
Sempre chiamava fratello l'inverno:
quasi voleva durasse in eterno!

Amava la neve, la pioggia, la brina,
e piano piangeva le rose di prima.
Quando la siepe metteva i boccioli
forte cantava per i girasoli.

Corre dai passeri, briciole porta,
e offre alle rondini fette di torta;
chiama i vermetti, gli dà una pulita,
dice ai gufetti: "Che bella, la vita!"

Liscia le foglie, le lucida un po',
dice: "Volete? Io altro non ho..."
Poi, una volta, incontrò un cacciatore:
anche per lui provò gioia ed amore,

per fargli un po' festa gli si avvicinò,
molto sorrise e molto parlò.

Lui fu sorpreso: il fucile lasciò.
Caro leprotto... che rischio, però!

Lorenzo Gobbi

